

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

ALL'ALBERGO « FIRENZE » DI FIRENZE

## Stasera si raduna la "Sperimentale".

Domani la squadra proverà contro i ragazzi della Fiorentina

Questa sera alle 19.30 si raduneranno a Firenze — domani proveranno contro i ragazzi della Fiorentina — i convocati per la costituzione della "Sperimentale" accolta che l'11 novembre a Marzilia dovrà incontrare la rappresentativa di Firenze. Contro i ragazzi della Fiorentina sarà protetta la seguente formazione più vulnerata in P. Stria. Ma se qualcosa va cambiato è ancora tempo per farlo.

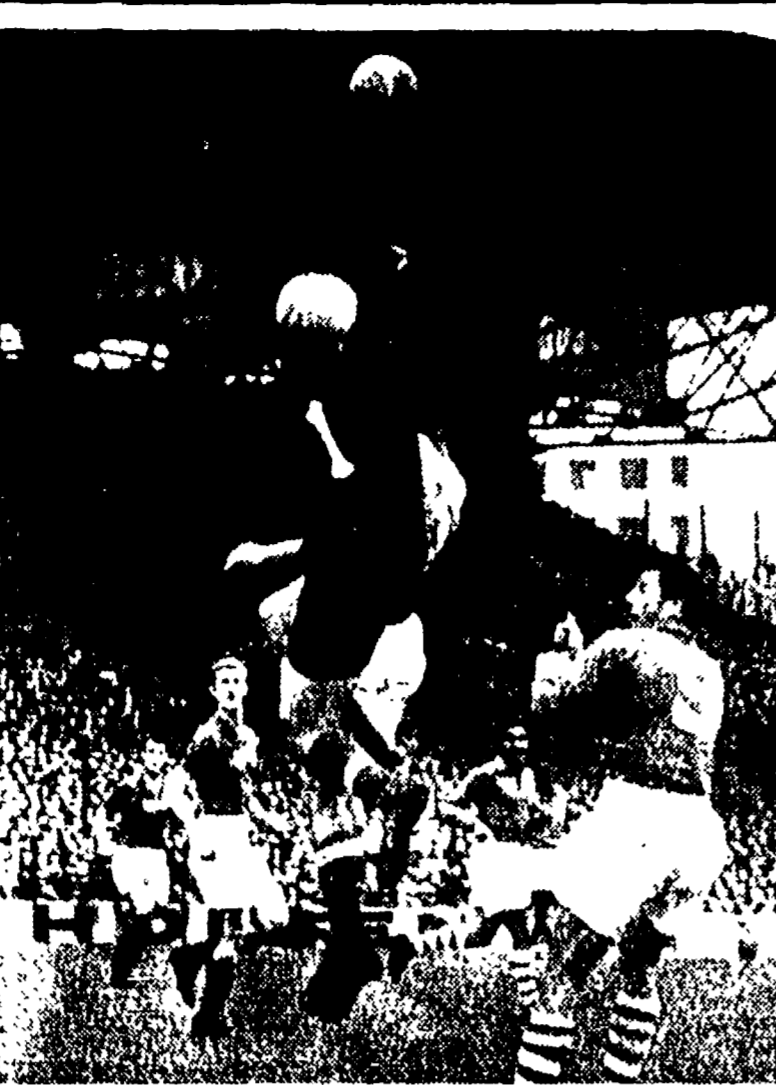
Poiché si pare assurdo impostare su una tattica difensiva la "Sperimentale" al posto di Hodi avremmo visto più volentieri in P. Stria. Ma se qualcosa va cambiato è ancora tempo per farlo.

Nella sua riunione di lunedì, la commissione tecnica per le squadre azzurre ha deciso di sospendere il campionato solo la domenica in cui avrà luogo il confronto internazionale, facendo assistere agli arbitri due sedute di allenamento a cavallo della domenica di campionato precedente.

La cosa appare alquanto discutibile poiché la sospensione del torneo di divisione nazionale per due domeniche era stata decisa per due ragioni principali e cioè per evitare che tra un allenamento e l'altro si verificassero inconvenienti infortunistici e perché in questo modo si permetteva ai giocatori di giungere al confronto internazionale in uno stato fisico riposato.

Poiché queste due ragioni restano tuttora validissime proprio non si capisce perché la Commissione tecnica abbia voluto rendere il "gran plateau" ai caserri delle società a tutto rischio del prestigio del calcio nazionale.

Lunedì pomeriggio la C.T. diramerà le convocazioni per la costituzione della squadra nazionale A che dovrà incontrare la Svizzera. La squadra, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe ancora inopposta sul blocco viola. L'elenco di "viola" (o Giochi) a guardia della rete, di Cerebelli all'estrema destra, di Pivatelli a sinistra, di Ballo a centro, di Lodi, Agnello e Pesola, inoltre Farina sarebbe l'uomo da chiamare a sostituire Cervato se questo dovesse essere costretto a giocare a causa del no infortunio e Bernasconi viene tenuto in considerazione per un'eventuale sostituzione di Rosetta.



I « galletti » francesi si sono rifatti della sconfitta subita ad opera degli ungheresi battendo domenica i sovietici per 2 a 1. Nella foto: il portiere dell'«URSS», ACHTINE, respinge di pugno.

NELL'INCONTRO PER IL TORNEO CADETTI (STADIO TORINO ORE 15)

## Selmosson e Praest in campo oggi contro le riserve "viola",

Le riserve giallorosse di scena a Modena - Ieri si sono allenati Burini e Bettini che forse rientreranno per la partita con il Napoli - Tessari numero uno della Roma a Trieste?

Ventuno incontri della seconda giornata del campionato nazionale dei cadetti si giocheranno oggi.

Allo stadio Torino (con inizio alle ore 15) si incontreranno i ragazzi della Fiorentina e le riserve della Lazio. L'incontro, per il valore delle due compagini, si annuncia interessante e certamente combattuto dato che entrambi gli "arabbi" punteranno al titolo di campione d'Italia e sono fermamente decisi a non perdere battuto in questa parte iniziale del torneo.

La comitiva viola ha lasciato ieri Firenze con il treno delle 14.18 ed è giunta in partenza a Roma. Ne fanno parte oltre all'allenatore viola in seconda Levratto ed il massaggiatore Farabullini, i seguenti calciatori: Tiro, Marzulli, Del Gratta, Scaramuc-

AUTOMOBILISMO MOTIVI TECNICI DEL XIV GRAN PREMIO ROMA

## Forse la Maserati di Behra ha vinto solo perchè la corsa è durata un'ora

Cessata l'eco dei rumori dei motori che hanno accompagnato la vittoria di Jean Behra nella quattordicesima edizione del Gr. Pr. Roma di automobilismo, può essere interessante seguire la squadra di tecnici e meccanici messi in luce dalla manifestazione motoristica di domenica scorsa. Certo, l'assenza di queste prove del campionato italiano dei conduttori di alcune quattordicesime straniere, come ad esempio la Porsche, ha allungato in più di un'ora il tempo di confronto, fatto che anche le gare di Castelfusano si sono rivelate di grande utilità, di questo particolare punto di vista.

Tra le 750 centimetri cubi, la vittoria, come è noto, è andata, nella categoria delle vetture e da competizione, alla Cooper di Colin Davis, dopo l'incidente meccanico che ha tolto di gara il tentativo Taraschi. Davis non ha fatto altro che confermare la superiorità del preparatore britannico nel campo delle tre quarti di litro, gli ha resistito, fino a un certo punto,

Se ci fossero stati altri quindici giri da percorrere, la macchina modenese avrebbe potuto cedere le armi, se non alla veloce ma incerta « Lotus », certamente alla « Ferrari TR » di Frere.

Ormai è tempo che si pensi a fare di Castelfusano la sede di importanti gare automobilistiche, il che vuol dire approntare quelle opere semipermanenti che un tracciato del genere necessariamente esige.

Gran premio e di gare di formula 1, per esempio, ad esempio, al miglioramento del tracciato nella sua parte interna, con un modico ampliamento della sede stradale. Non si può sopportare un'ora di gara in un'ora, se non verranno studiati quegli accorgimenti per la tutela della pubblica incolumità.

Il solo successo pieno, la sua formula (notata estremamente bruta, su una struttura di grande leggerezza e buona soluzione dei problemi di aerodinamica) si è imposta in favore di quella dei nostri specialisti (soprattutto dei fratelli Maserati costruttori della Osa). Le vetture modenese irruente, pesante anche se robuste, si sono mostrate inferiori soprattutto in quanto a nervosa come quella di domenica scorsa, in cui i problemi di tenuta non erano quasi dominanti.

La formula della Lotus si è appalesata sbagliata, invece, nella categoria superiore. La macchina inglese è apparsa assai più leggera e brillante della nostra Osa. Nei primi giri, con un rush puntato, Salvadori ha distanziato nettamente gli avversari. Ma l'aver tirato il collo al motore, senza tenere conto sufficientemente della resistenza delle strutture, gli è stato fatale. Le Osa (pesanti, robuste e leggermente più potenti anche se meno veloci) hanno alle fine prevalso.

Poco da dire sulle 2000 specie. Le Maserati, che hanno vinto con il sempre più bravo Behra, hanno lasciato intendere di essere giunte a un punto di saturazione. La macchina del francese e l'italiana di Behra hanno lasciato intravedere la loro fragilità. Behra (che ha terminato la gara con il motore in serbo disassiale) ha vinto forse soltanto per la corsa durata un'ora. Se ci fossero stati altri quindici giri da percorrere avrebbe dovuto cedere le armi, se non alla veloce ma incerta Lotus-CMTR, probabilmente alla Ferrari TR (testa rossa) di Frere, presentatosi come cliente.

Nelle oltre 2000 Centimetri sono da segnalare gli ottimi risultati ottenuti da Ferrari con la sua tre litri che De Portago, in veste anch'egli di semplice cliente, ha portato alla vittoria. Il confronto con le Mercedes 300 SL che la marca tedesca

ha colto un successo pieno. La sua formula (notata estremamente bruta, su una struttura di grande leggerezza e buona soluzione dei problemi di aerodinamica) si è imposta in favore di quella dei nostri specialisti (soprattutto dei fratelli Maserati costruttori della Osa). Le vetture modenese irruente, pesante anche se robuste, si sono mostrate inferiori soprattutto in quanto a nervosa come quella di domenica scorsa, in cui i problemi di tenuta non erano quasi dominanti.

La formula della Lotus si è appalesata sbagliata, invece, nella categoria superiore. La macchina inglese è apparsa assai più leggera e brillante della nostra Osa. Nei primi giri, con un rush puntato, Salvadori ha distanziato nettamente gli avversari. Ma l'aver tirato il collo al motore, senza tenere conto sufficientemente della resistenza delle strutture, gli è stato fatale. Le Osa (pesanti, robuste e leggermente più potenti anche se meno veloci) hanno alle fine prevalso.

Poco da dire sulle 2000 specie. Le Maserati, che hanno vinto con il sempre più bravo Behra, hanno lasciato intendere di essere giunte a un punto di saturazione. La macchina del francese e l'italiana di Behra hanno lasciato intravedere la loro fragilità. Behra (che ha terminato la gara con il motore in serbo disassiale) ha vinto forse soltanto per la corsa durata un'ora. Se ci fossero stati altri quindici giri da percorrere avrebbe dovuto cedere le armi, se non alla veloce ma incerta Lotus-CMTR, probabilmente alla Ferrari TR (testa rossa) di Frere, presentatosi come cliente.

Nelle oltre 2000 Centimetri sono da segnalare gli ottimi risultati ottenuti da Ferrari con la sua tre litri che De Portago, in veste anch'egli di semplice cliente, ha portato alla vittoria. Il confronto con le Mercedes 300 SL che la marca tedesca

ha colto un successo pieno. La sua formula (notata estremamente bruta, su una struttura di grande leggerezza e buona soluzione dei problemi di aerodinamica) si è imposta in favore di quella dei nostri specialisti (soprattutto dei fratelli Maserati costruttori della Osa). Le vetture modenese irruente, pesante anche se robuste, si sono mostrate inferiori soprattutto in quanto a nervosa come quella di domenica scorsa, in cui i problemi di tenuta non erano quasi dominanti.

La formula della Lotus si è appalesata sbagliata, invece, nella categoria superiore. La macchina inglese è apparsa assai più leggera e brillante della nostra Osa. Nei primi giri, con un rush puntato, Salvadori ha distanziato nettamente gli avversari. Ma l'aver tirato il collo al motore, senza tenere conto sufficientemente della resistenza delle strutture, gli è stato fatale. Le Osa (pesanti, robuste e leggermente più potenti anche se meno veloci) hanno alle fine prevalso.

Poco da dire sulle 2000 specie. Le Maserati, che hanno vinto con il sempre più bravo Behra, hanno lasciato intendere di essere giunte a un punto di saturazione. La macchina del francese e l'italiana di Behra hanno lasciato intravedere la loro fragilità. Behra (che ha terminato la gara con il motore in serbo disassiale) ha vinto forse soltanto per la corsa durata un'ora. Se ci fossero stati altri quindici giri da percorrere avrebbe dovuto cedere le armi, se non alla veloce ma incerta Lotus-CMTR, probabilmente alla Ferrari TR (testa rossa) di Frere, presentatosi come cliente.

Nelle oltre 2000 Centimetri sono da segnalare gli ottimi risultati ottenuti da Ferrari con la sua tre litri che De Portago, in veste anch'egli di semplice cliente, ha portato alla vittoria. Il confronto con le Mercedes 300 SL che la marca tedesca

A MELBOURNE SI LANCIERA' IL GIAVELLOTTO NELLO STILE ORTODOSSO

## Vietato dalla I.A.A.F. il metodo Erasquin: il lanciatore non deve ruotare su se stesso



LONDRA, 23. — Il metodo Erasquin di lanciare il giavelotto è stato oggi bandito dalla Federazione Internazionale Atletica dilettantistica (I.A.A.F.) mediante un emendamento al regolamento della Federazione stessa di un emendamento che suona così: « In nessun momento l'atleta che si appresta a lanciare il giavelotto deve ruotare completamente su se stesso, né girare il dorso secondo l'arco del lancio, prima di avere scagliato il giavelotto in aria. La rotazione della spalla durante il lancio è vietata. Il lancio deve essere eseguito in modo che il giavelotto sia lanciato in avanti e non ruoti su se stesso, facendo in tal modo un'azione di rotazione dall'alto verso il basso, per poi essere scagliato in avanti con il braccio disteso all'altezza della spalla ».

Il fiorentino Cervato è tornato ad allenarsi

La rappresentazione grafica del metodo Erasquin: l'atleta tiene l'attrezzo in posizione quasi orizzontale, durante la prova, e lo lancia in basso (nella manovra in cui il giocatore tengono la lancia che poi concludono nella schiena del toro). Nel momento del lancio l'atleta comincia a ruotare su se stesso, facendo in tal modo un'azione di rotazione dall'alto verso il basso, per poi essere scagliato in avanti con il braccio disteso all'altezza della spalla.

Terza corsa: 1) Thackeray; 2) Ca. Rossi; Tot.: V. 24; P. 15 - Acc. 39.

Quarta corsa: 1) Same e Sauer; 2) Siva; Tot.: V. 6; P. 29 - Acc. 501.

Quinta corsa: 1) Stello; 2) Di Quaglia; 3) Tortilla II.

Ribot si esibirà a Roma?



La rappresentazione grafica del metodo Erasquin: l'atleta tiene l'attrezzo in posizione quasi orizzontale, durante la prova, e lo lancia in basso (nella manovra in cui il giocatore tengono la lancia che poi concludono nella schiena del toro). Nel momento del lancio l'atleta comincia a ruotare su se stesso, facendo in tal modo un'azione di rotazione dall'alto verso il basso, per poi essere scagliato in avanti con il braccio disteso all'altezza della spalla.

Terza corsa: 1) Thackeray; 2) Ca. Rossi; Tot.: V. 24; P. 15 - Acc. 39.

Quarta corsa: 1) Same e Sauer; 2) Siva; Tot.: V. 6; P. 29 - Acc. 501.

Quinta corsa: 1) Stello; 2) Di Quaglia; 3) Tortilla II.

Le ragioni dell'opposizione

Il metodo Erasquin si è visto immediatamente un notevole interesse per le ragioni che permettono di raggiungere un record mondiale che il piccolo Sudio deteneva con una misura di 83.66. Infatti nei giorni scorsi, tanto per fare un esempio, il francese Ribot, che ha vinto il campionato del mondo a Mosca, ha scagliato l'attrezzo

Ciclismo: in allenamento a Roma i psters azzurri

La rappresentazione grafica del metodo Erasquin: l'atleta tiene l'attrezzo in posizione quasi orizzontale, durante la prova, e lo lancia in basso (nella manovra in cui il giocatore tengono la lancia che poi concludono nella schiena del toro). Nel momento del lancio l'atleta comincia a ruotare su se stesso, facendo in tal modo un'azione di rotazione dall'alto verso il basso, per poi essere scagliato in avanti con il braccio disteso all'altezza della spalla.

Terza corsa: 1) Thackeray; 2) Ca. Rossi; Tot.: V. 24; P. 15 - Acc. 39.

Quarta corsa: 1) Same e Sauer; 2) Siva; Tot.: V. 6; P. 29 - Acc. 501.

Quinta corsa: 1) Stello; 2) Di Quaglia; 3) Tortilla II.

Perché Duilio Loi non riesce a conquistare la corona mondiale?

Il metodo Erasquin si è visto immediatamente un notevole interesse per le ragioni che permettono di raggiungere un record mondiale che il piccolo Sudio deteneva con una misura di 83.66. Infatti nei giorni scorsi, tanto per fare un esempio, il francese Ribot, che ha vinto il campionato del mondo a Mosca, ha scagliato l'attrezzo

Alle Capannelle

Chiara vittoria di Stello nel « Pr. Ponte Palafino »

Avvenne Nogaret, l'assalto, stenderlo a terra e dopo la vittoria di domenica scorsa nel Premio Roma Arbia, al Premio Roma Roma cui è stato destinato il confronto Chocca-Loi, il francese Chocca, organizzatore pugilistico parigino, ha confermato di aver intenzione di opporre Chocca al campione europeo della categoria, l'italiano Luigi Loi. Il confronto Chocca-Loi potrebbe avere luogo, secondo Benini, in dicembre al Palazzo dello Sport di Parigi.

Allo stesso pugilista parigino ha assistito Libero Cecchi, procuratore di Mario D'Agata. E' probabile che nei prossimi giorni Cecchi abbia colloqui con Benini, il quale si propone di concludere un combattimento per il titolo mondiale tra Alphonse Halimi e D'Agata.

Pugilato: il francese Chocca aspirante al titolo di Loi

Chocca

Il metodo Erasquin si è visto immediatamente un notevole interesse per le ragioni che permettono di raggiungere un record mondiale che il piccolo Sudio deteneva con una misura di 83.66. Infatti nei giorni scorsi, tanto per fare un esempio, il francese Ribot, che ha vinto il campionato del mondo a Mosca, ha scagliato l'attrezzo

Perché Duilio Loi non riesce a conquistare la corona mondiale?

Il metodo Erasquin si è visto immediatamente un notevole interesse per le ragioni che permettono di raggiungere un record mondiale che il piccolo Sudio deteneva con una misura di 83.66. Infatti nei giorni scorsi, tanto per fare un esempio, il francese Ribot, che ha vinto il campionato del mondo a Mosca, ha scagliato l'attrezzo